



LINEE GUIDA

per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di ricerca

Il Documento è stato redatto a cura del Presidio di Qualità dell'Università degli Studi di Sassari:

Prof. Gabriele Murineddu - Presidente *(componente docente)*

Prof.ssa Anna Alberti *(componente docente)*

Prof.ssa Maria Alessandra Sotgiu *(componente docente)*

Dott.ssa Maria Angela Dessena *(componente personale tecnico amministrativo)*

Dott.ssa Paola Murru *(componente personale tecnico amministrativo)*

Dott. Antonio Francesco Piana *(componente personale tecnico amministrativo)*

Rappresentante studenti *(in attesa di nomina)*

in collaborazione con:

l'Ufficio Ricerca e Qualità – Dott.ssa Paola Muroni

INDICE

1. Premessa	pag. 2
2. Quadro normativo	pag. 2
3. Sistema di Assicurazione della Qualità del Dottorato di ricerca (AQ-PhD)	pag. 2
4. Requisiti di AQ dei Corsi di Dottorato	pag. 3
5. Responsabili del processo AQ-PhD	pag. 3
6. Documenti e flussi documentali	pag. 5
6.1 Documento di progettazione iniziale e in itinere (PI-PhD)	pag. 5
6.2 Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca (PO-PhD)	pag. 7
6.3 Riesame del Ciclo di Dottorato (RCD)	pag. 8
6.3.1 Commento sintetico agli indicatori	pag. 8
6.3.2 Analisi degli esiti del questionario dei dottorandi e Dottori di ricerca	pag. 9
6.3.3 Analisi degli esiti del monitoraggio fondi	pag. 9
6.3.4 Punti di forza, Punti di debolezza, Azioni correttive per il miglioramento	pag. 9
7. Allegati	pag. 9

1. Premessa

Il nuovo modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3) introduce nel Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) anche i Corsi di Dottorato di ricerca.

Nel modello AVA 3 sono stabiliti i requisiti di qualità per i Dottorati di ricerca, in coerenza con il D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 e con il D.M. n. 226 del 14 dicembre 2021 (Allegato E- Indicatori di valutazione periodica di sede e di corso).

Il Sistema di AQ dei Corsi di Dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Sassari è definito dall'Ateneo in coerenza con quanto previsto dal sistema AVA3, dai sopracitati D.M. ed è conforme agli Standard per l'Assicurazione delle Qualità (ESG) nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA).

Il Dottorato di ricerca si avvale delle Linee Guida (LG) predisposte dal Presidio di Qualità (PQA) e di tutta la documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame. Lo stato complessivo e le modalità con cui il Dottorato di ricerca assicura la qualità e il percorso di formazione alla ricerca saranno oggetto di valutazione, anche mediante audizioni, da parte del Nucleo di Valutazione (NdV).

2. Quadro normativo

- D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021: "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio"
- D.M. n. 226 del 14 dicembre 2021: "Regolamento recante modalità di accreditamento delle Sedi e dei Corsi di Dottorato e criteri per la istituzione dei Corsi di Dottorato da parte degli enti accreditati"
- D.M. n. 301 del 22 marzo 2022: "Nuove linee guida per l'accREDITamento dei Corsi di Dottorato di ricerca ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento di cui al D.M. 14 dicembre 2021, n. 226"
- Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3), approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR del 13/02/2023
- D.R. n. 896 del 25/03/2024 "Regolamento di Ateneo sui Corsi di Dottorato di ricerca".

3. Sistema di Assicurazione della Qualità del Dottorato di ricerca (AQ-PhD)

Il Sistema di AQ del dottorato (AQ-PhD) è strutturato secondo un modello di gestione per la qualità, secondo il ciclo di Deming (Plan-Do-Check-Act), in un'ottica di costante e continuo miglioramento. In particolare, il processo di AQ-PhD prevede quattro fasi:

- 1) progettazione;
- 2) pianificazione e organizzazione delle attività formative;
- 3) presenza di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione, costruito sulla base di appositi indicatori;
- 4) attività di riesame annuale e periodico a fine ciclo.

Al fine di garantire il processo e l'attuazione del sistema AQ, ogni Corso di Dottorato individua, tra i componenti del Collegio, uno o più Referenti per la qualità con il compito di supportare il Coordinatore. In particolare, i Referenti hanno il compito di coadiuvare il Coordinatore nelle attività di monitoraggio (analisi del percorso formativo e di ricerca, compresi i periodi di ricerca all'estero, della partecipazione a congressi, della qualità e quantità della produzione scientifica) e di ascolto

dei Dottorandi (attraverso i questionari di rilevazione delle opinioni, eventualmente integrati da altri strumenti).

Per le attività di monitoraggio annuale e periodico, il Coordinatore si avvale di un Gruppo di Riesame (GR) di cui fa parte assieme al Referente per la qualità e altri componenti (quali, ad esempio, docenti del Collegio, personale T/A, portatori d'interesse e altri individuati dal Corso) tra cui un rappresentante dei dottorandi con parere consultivo e limitatamente agli argomenti riguardanti i percorsi formativi (Art. 8, comma 6 del Regolamento di Ateneo sui Corsi di Dottorato di ricerca).

4. Requisiti di AQ dei Corsi di Dottorato

Oltre a quanto stabilito dai D.M. 226/2021 e dal D.M. 301/2022, secondo il modello AVA 3, i requisiti di AQ-PhD presentano tre punti di attenzione:

1. attività di progettazione (D.PHD.1);
2. pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (D.PHD.2);
3. monitoraggio, miglioramento delle stesse (D.PHD.3).

Per ogni punto di attenzione sono stati definiti anche gli aspetti da considerare (secondo il Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitario, con note, Aggiornato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023, Requisiti AVA 3 con Note).

Al fine di garantire il rispetto dei requisiti, ciascun Corso di Dottorato dovrà stabilire:

1. un numero adeguato di indicatori che sia utile al monitoraggio delle attività, oltre a quelli selezionati da ANVUR;
2. una chiara e precisa modalità di rilevazione delle opinioni dei Dottorandi;
3. un numero significativo di portatori di interesse oltre a definire il cronoprogramma delle consultazioni;
4. al fine di assicurare un'adeguata visibilità del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato, anche a livello internazionale, dovranno essere pubblicizzate, nella pagina web di Ateneo dedicata al Dottorato, la visione del Corso di Dottorato di ricerca, i curricula dei docenti del collegio, l'organizzazione del corso, i servizi a disposizione dei Dottorandi e ogni altra informazione utile a tal fine.

5. Responsabili del processo AQ-PhD

Il Corso di Dottorato di ricerca deve prevedere una pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi, anche aumentando la percentuale di coloro che trascorrono periodi, durante il percorso formativo, in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede del Dottorato.

Il Corso di Dottorato deve stimolare il confronto tra i dottorandi anche attraverso la loro partecipazione a congressi, workshop e scuole di formazione al fine di farli sentire membri della comunità scientifica.

Inoltre, devono essere messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali ed eventuali supervisori esterni di caratura nazionale/internazionale, con il fine di creare i presupposti per l'autonomia del dottorando nello svolgimento delle attività di ricerca.

Infine, il Corso di Dottorato di ricerca deve disporre di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni.

Nell'Ateneo è istituita la Scuola di Dottorato di ricerca con lo scopo di promuovere, organizzare e gestire le attività di supporto relative ai Corsi di Dottorato di ricerca ad essa afferenti tra cui quelli attivati in convenzione con altri Atenei.

La Scuola di Dottorato e i Corsi dovranno garantire un Sistema di AQ della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard europei (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR. Tale sistema è articolato in tre livelli:

- a) progettazione del Corso di Dottorato di ricerca. In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita;
- b) pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi. Oltre alle tematiche riconducibili al progetto formativo del dottorando, le attività formative comprendono anche quelle rilevanti per l'impatto sulla società della ricerca scientifica del macrosettore di riferimento;
- c) monitoraggio e miglioramento delle attività. Il monitoraggio ha luogo attraverso l'analisi del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi anche attraverso ciò che emerge dalla rilevazione dei questionari di monitoraggio della soddisfazione dei dottorandi e dei Dottori di ricerca che sono somministrati periodicamente e discussi all'interno dei Collegi.

I responsabili dell'AQ-PhD sono gli Organi del Corso di Dottorato (Coordinatore, Giunta e Collegio dei Docenti), i cui compiti sono definiti dalla normativa vigente e dal Regolamento di Ateneo sui Corsi di Dottorato, e le seguenti figure:

Coordinatore/trice del Corso di Dottorato – Il responsabile della qualità del Dottorato di ricerca è il Coordinatore del Corso. Sotto la sua responsabilità vengono redatti il Documento di progettazione iniziale e in itinere (PI-PhD) e il Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca (PO-PhD), che devono essere coerenti con gli obiettivi del corso e con i profili in uscita e devono differenziarsi dalle attività didattiche dei primi cicli, prestando particolare attenzione all'interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà. Inoltre, è sempre compito del Coordinatore redigere il Riesame.

Giunta – La Giunta verifica annualmente le attività svolte e i risultati prodotti dai dottorandi, delibera l'ammissione agli anni successivi e all'esame finale; autorizza lo svolgimento di attività didattica e la doppia immatricolazione; delibera altresì in merito alla ripartizione del budget assegnato al Corso di Dottorato e propone le forme di utilizzazione dei fondi di funzionamento attribuiti al Corso di Dottorato. Le delibere della Giunta sono documenti indispensabili per la redazione del Riesame.

Collegio dei docenti – Il Collegio dei docenti è preposto alla redazione del Documento di progettazione iniziale e in itinere (PI-PhD), del Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca (PO-PhD) e partecipa alla realizzazione ed eventuale riprogettazione del Corso di Dottorato di ricerca; definisce la visione, chiara e articolata, del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, secondo gli obiettivi formativi specifici e trasversali e le risorse disponibili. Viceversa, nel caso di attivazione di un Corso di Dottorato, il processo è gestito dalla Scuola di Dottorato nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, commi 5, 6, 7 e 8 del Regolamento di Ateneo sui Corsi di Dottorato.

Il Collegio deve perseguire obiettivi di mobilità e internazionalizzazione, aumentando anche la percentuale di dottorandi che trascorrono periodi all'estero.

Tutti i documenti relativi al Corso di Dottorato devono essere discussi e approvati dal Collegio dei Docenti di cui fa parte anche un rappresentante dei dottorandi del Corso, con parere consultivo e limitatamente agli argomenti riguardanti i percorsi formativi.

Referente o referenti per la qualità – Il/Il Referente/i, individuato/i tra i docenti del Collegio, ha/hanno il compito di coadiuvare il Coordinatore nelle attività di monitoraggio del Corso (analisi del percorso formativo e di ricerca, compresi i periodi di ricerca all'estero, della partecipazione a congressi, della qualità e quantità della produzione scientifica) e di ascolto dei Dottorandi (attraverso i questionari di rilevazione delle opinioni, eventualmente integrati da altri strumenti).

Nel caso di Corsi di Dottorato in convenzione con altri Atenei, in ciascuna sede sarà presente un Referente. Il compito di coordinare i processi AQ-PhD del Corso in convenzione è del Referente per la qualità appartenente all'Ateneo che nel triennio ha la responsabilità della sede amministrativa.

Gruppo di riesame (GR) – Il GR è composto dal Coordinatore, dal/i Referente/i per la qualità e dal rappresentante dei dottorandi e da eventuali altri componenti. Compito del GR è supportare il Coordinatore nella stesura del Riesame.

Comitato consultivo o analogo organismo – In fase di progettazione iniziale e in itinere sono indispensabili le consultazioni con le parti interessate. A tal fine è buona prassi la costituzione di un comitato consultivo o di un organismo analogo, anche a livello internazionale, nominato dal Collegio del Corso di dottorato, affinché fornisca indicazioni sulle esigenze formative indispensabili nell'ambito socio-economico e lavorativo di riferimento. Può essere composto per esempio da docenti del Collegio, da personale tecnico-amministrativo, da portatori d'interesse.

Associazione ex Alumni – Altra buona prassi sarebbe l'istituzione di un'Associazione dei Dottori di ricerca del Corso (ex Alumni) che dovrebbe essere coinvolta nella revisione dei percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi al fine di allinearli (secondo le indicazioni AVA 3, D.PHD.3.3) all'evoluzione culturale e scientifica di riferimento.

Attori del sistema AQ	Responsabilità e funzioni
Coordinatore/Coordinatrice	Responsabile della stesura di tutti i documenti di AQ
Collegio dei docenti	Pianificazione e progettazione offerta formativa; discussione e approvazione di tutti i documenti di AQ
Giunta	Fornisce i documenti fondamentali per il riesame
Referenti per la qualità	Supporto al Coordinatore per attività di monitoraggio
Gruppo AQ	Stesura documenti annuali di riesame
Comitato consultivo o analogo organismo	Consultazione delle parti interessate
Associazione ex Alumni	Supporto per la revisione dei percorsi formativi e di ricerca

6. Documenti e flussi documentali

Ciascun Corso di Dottorato di ricerca dovrà predisporre un Sistema AQ al suo interno secondo le presenti linee guida e allo schema ad esse allegato. Inoltre, dovrà aggiornare la seguente documentazione per rispondere alle richieste periodiche dal Ministero avvalendosi del nuovo modello di autovalutazione, valutazione e accreditamento AVA 3, delle Linee Guida e della documentazione a supporto di tali processi predisposta dal PQA.

È responsabilità e compito del Corso di Dottorato redigere i seguenti documenti secondo le scadenze indicate da AVA 3 e dall'Ufficio Alta formazione dell'Ateneo:

6.1 Documento di progettazione iniziale e in itinere (PI-PhD)

Il documento deve essere aggiornato annualmente entro il mese di maggio e deve contenere tutte le informazioni rilevanti del Corso di Dottorato di ricerca.

Nella sua predisposizione devono essere considerati i seguenti punti di attenzione indicati in AVA3.

Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1)

Descrizione del progetto formativo e di ricerca (D.PHD.1.1); Visione del percorso di formazione alla ricerca (D.PHD.1.2); Visibilità del progetto (D.PHD.1.5)

In questo riquadro deve emergere una visione chiara ed adeguatamente articolata del percorso di formazione e di ricerca del dottorando. La coerenza tra gli obiettivi formativi specifici e trasversali e la pianificazione strategica di Ateneo e le risorse disponibili sarà un elemento fondamentale. Vanno evidenziati gli elementi di interdisciplinarietà che caratterizzano il progetto formativo.

Quest'ultimo può fare riferimento alle diverse aree, umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali, definite in sede di istituzione e accreditamento del dottorato, intercettate dal

progetto formativo e di ricerca del dottorato e dalla composizione del Collegio dei Docenti attraverso gli SSD/SC di appartenenza. Di ogni componente sono indicati i dati nel dettaglio.

La consultazione delle parti interessate è un elemento fondamentale per la progettazione e per individuare carenze o potenzialità dei percorsi formativi. Le parti interessate possono essere: i rappresentanti delle pubbliche amministrazioni; le associazioni di categoria; gli ordini e i collegi professionali; le imprese di settori affini a quello del CdS; le imprese del terzo settore; le associazioni alumni dell'Università degli Studi di Sassari (o una selezione di laureati, dottorandi, specializzandi); società scientifiche; centri di ricerca; istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale. In particolare, per i corsi di area medica e sanitaria, oltre agli ordini professionali, è opportuno tenere in considerazione: le strutture sanitarie pubbliche o private in convenzione; i servizi ospedalieri del Servizio Sanitario Regionale; i servizi territoriali del SSR; i medici e i pediatri di base; la Conferenza Permanente dei Presidenti dei CdLM in Medicina e Chirurgia o delle classi di laurea delle professioni sanitarie; l'Osservatorio Nazionale per le Professioni Sanitarie; le associazioni di pazienti. La presenza di un Comitato Consultivo di livello internazionale è da considerarsi una buona prassi.

Vi dovrà essere idonea documentazione a supporto (verbali).

È altresì da considerarsi buona prassi l'istituzione di un'associazione di ex Alumni del Dottorato di Ricerca.

Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca deve definire formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate e costantemente aggiornate.

Attività di formazione (D.PHD.1.3); Attività di formazione di carattere multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare (D.PHD.1.4)

Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi devono essere coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

L'Attività didattica erogata deve indicare e descrivere:

- insegnamenti previsti;
- altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare);

I collegi dottorali sono tenuti a progettare annualmente le attività formative specialistiche e trasversali.

Le attività formative specialistiche e trasversali sono inserite annualmente nella banca dati ministeriale in fase di accreditamento. Le attività formative progettate annualmente dai collegi dottorali sono offerte ed erogate trasversalmente a tutta la coorte dei dottorandi iscritti. Sono proposte mediante l'agenda web UNISS il cui aggiornamento è frequente.

Sono da considerarsi buone prassi le attività di orientamento alla ricerca condotte dai Collegi di Dottorato per gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali per favorire la partecipazione ai bandi di Dottorato di Ricerca.

Le attività formative dei dottorandi sono bilanciate fra tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca anche in relazione agli aspetti scientifici e tecnologici di frontiera e agli aspetti di carattere più generale volte a colmare carenze formative, introducendo in ogni caso elementi multidisciplinari, transdisciplinari e interdisciplinari; attenzione deve essere anche rivolta ad attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, etica della ricerca e, laddove opportune, di temi relativi al trasferimento tecnologico e all'imprenditoria. Costituiscono infine elementi rilevanti la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali e aspetti di approfondimento linguistico avanzato (ad esempio, metodologie di scrittura di articoli scientifici, tecniche di comunicazione scritta/orale, etc).

Il progetto formativo dovrà includere elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

Mobilità e internazionalizzazione (D.PHD.1.6)

Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

La mobilità va perseguita sia in logica di ingresso che di uscita e può riguardare università, enti di ricerca, aziende, istituzioni culturali e sociali con particolare attenzione alle esperienze internazionali.

Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Nazionali, le attività di formazione e ricerca includono anche attività comuni o comunque di condivisione.

6.2 Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca (PO-PhD)

Il documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca viene richiesto al Corso di Dottorato, entro il mese di maggio di ogni anno, prima dell'inizio di un nuovo Ciclo dello stesso. Ai contenuti del PO-PhD viene data adeguata visibilità nel sito web del corso, e deve essere eventualmente aggiornato annualmente in caso di modifiche. Il PO-PHD deve riportare il calendario delle attività formative, l'integrazione dei dottorandi nella comunità scientifica, la loro autonomia, le risorse finanziarie e strutturali a disposizione, le attività didattiche e di tutoraggio, le relazioni scientifiche e la mobilità oltre alla tipologia e numero dei prodotti della ricerca attesi per ciascun dottorando.

Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2)

Calendario di attività formative (D.PHD.2.1)

L'impegno didattico dei dottorandi deve risultare adeguato a favorire la crescita scientifica senza limitarne le attività di ricerca. Le attività formative coprono sia tematiche riconducibili al progetto formativo, sia tematiche di rilevanza per il dibattito sulla scienza e l'impatto sulla società della ricerca scientifica del macrosettore di riferimento.

Deve essere prevista la quantificazione dell'impegno del dottorando attraverso l'indicazione, in coerenza con quanto indicato nelle procedure di accreditamento iniziale, del monte ore assegnato alle diverse attività e chiare modalità di valutazione delle attività svolte dai dottorandi ai fini dell'ammissione agli anni successivi e della prova finale.

Partecipazione dei dottorandi alla comunità scientifica (D.PHD.2.2)

Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

Autonomia del dottorando (D.PHD.2.3)

Autonomia nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei supervisori, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali supervisori esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

Risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento dell'attività di ricerca (D.PHD.2.4)

Le risorse finanziarie comprendono sia le risorse fornite dall'Ateneo al Dottorato di Ricerca, sia le risorse messe a disposizione dai Dipartimenti e/o dai docenti supervisori in coerenza con il modello

organizzativo e gestionale dell'Ateneo e dei suoi Centri di Spesa.

Le strutture operative e scientifiche (attrezzature, laboratori, etc) messe a disposizione dei dottorandi devono essere qualificate per garantire lo svolgimento dell'attività di studio e ricerca, adeguate al numero dei dottorandi del corso e risultare effettivamente fruibili dai dottorandi.

Attività didattiche e di tutoraggio (D.PHD.2.5)

L'attività didattica svolta dai dottorandi non può essere sostitutiva di quella dei docenti di ruolo e non può risultare troppo impegnativa in termini di CFU erogati per non incidere negativamente sulle attività di ricerca dei dottorandi stessi.

Periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca (D.PHD.2.6)

Di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri. La promozione di cosupervisioni, il rilascio del titolo di Doctor Europeus, etc. sono da considerarsi buone prassi.

Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Industriali e Nazionali, le attività di formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e le ricadute della ricerca devono essere adeguatamente distribuite fra le diverse sedi, deve essere indicata la durata di mobilità obbligatoria dei dottorandi presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

Prodotti della ricerca (D.PHD.2.7)

Pubblicazioni su riviste, pubblicazione della tesi, deposito di brevetti, sviluppo di strumenti o software, etc. anche con modalità di open science tenendo conto delle necessarie azioni relative alla protezione intellettuale. Deve essere indicata la tipologia e il numero dei prodotti della ricerca attesi per ogni dottorando (pubblicazioni su riviste, pubblicazione della tesi, deposito di brevetti, sviluppo di strumenti o software, etc...).

6.3. Riesame del Ciclo di Dottorato (RCD)

Il RCD è il documento attraverso il quale ogni Corso di Dottorato mette in evidenza i punti di forza e, soprattutto, le eventuali criticità, al fine di individuare e apportare le opportune azioni correttive. L'attività di riesame consiste in un'approfondita autovalutazione della qualità del progetto formativo e scientifico del Corso di Dottorato di ricerca, anche alla luce di eventuali mutazioni del contesto di riferimento. Nell'ambito del riesame dovrà essere considerata l'opportunità di un aggiornamento del progetto formativo e di ricerca, in relazione allo sviluppo culturale e scientifico delle aree di riferimento. Il riesame dovrà attuarsi entro l'avvio del successivo ciclo di dottorato e dovrà essere pubblicato annualmente, entro il 30 aprile. Si basa essenzialmente su un commento sintetico agli indicatori, su un'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle opinioni dei Dottori di ricerca a 1 anno dal conseguimento del titolo; su un'analisi degli esiti del monitoraggio dell'allocazione e utilizzo dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi e loro modalità di utilizzo, specificando il finanziamento delle borse erogate, il budget per la ricerca e i fondi di funzionamento assegnati al Corso di dottorato..

6.3.1 Commento sintetico agli indicatori

La Scuola di Dottorato promuove il monitoraggio dei Corsi di Dottorato. Ogni anno l'Ufficio Alta Formazione mette a disposizione dei Corsi di Dottorato i dati relativi a un numero minimo di indicatori selezionati da ANVUR in base al D.M. 1154/2021, che dovranno essere commentati sinteticamente. Inoltre, la Scuola può predisporre un set di ulteriori indicatori, così come i singoli Corsi di Dottorato hanno piena autonomia nella definizione di eventuali nuovi indicatori, oltre quelli ministeriali, dell'ANVUR e della Scuola, che siano idonei a monitorare i processi e i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e impatto sociale, nonché di ascolto dei Dottorandi.

Dal commento agli indicatori deve emergere una sintetica autovalutazione del Corso di Dottorato,

con evidenza dei punti di forza e di debolezza. L'analisi dei punti di debolezza e di eventuali criticità, una volta identificate le cause, dovrà portare alla previsione di azioni correttive, da attuarsi possibilmente entro l'avvio del successivo ciclo di dottorato.

6.3.2 Analisi degli esiti del questionario dei dottorandi e Dottori di ricerca

La presenza di un sistema della rilevazione e l'utilizzo dell'opinione dei dottorandi e Dottori di ricerca rappresentano un indicatore quantitativo e qualitativo ai fini dell'AQ del Corso di Dottorato. La sistematica rilevazione e l'utilizzo strutturato delle opinioni dei dottorandi, a seguito di condivisione e analisi, ha l'obiettivo di monitorare i processi e i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale del Corso di Dottorato, nonché di ascolto dei dottorandi. Nell'ambito della riformulazione/aggiornamento del Corso di Dottorato, gli esiti del questionario devono essere condivisi annualmente e l'analisi delle criticità riscontrate e i suggerimenti devono essere esplicitate nella scheda ai fini del riesame. Dovranno essere individuate azioni correttive con l'obiettivo di aggiornare e migliorare la qualità dell'esperienza e della formazione del dottorando.

6.3.3 Analisi degli esiti del monitoraggio fondi

Il Corso di Dottorato deve monitorare l'allocazione e utilizzo dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi. L'analisi e il monitoraggio da dettagliare nel RCD riguarderanno i finanziamenti previsti per le borse destinate ai dottorandi, il budget destinato alla ricerca dei dottorandi e i fondi di funzionamento dati dall'Ateneo a ciascun corso di dottorato.

6.3.4 Punti di forza, Punti di debolezza, Azioni correttive per il miglioramento

Il Corso di Dottorato deve indicare annualmente nel mese di dicembre, alla conclusione del primo e del secondo anno di ciascun ciclo di dottorato, l'elenco dei punti di forza, dei punti di debolezza e le eventuali azioni correttive per il miglioramento e il superamento dei punti di debolezza, che potranno essere riassunti alla fine del ciclo quando si presenterà il riesame nel mese di aprile.

Nel caso siano ravvisate nel processo di monitoraggio criticità di particolare rilievo, il Corso di Dottorato dovrà intraprendere un riesame approfondito, ovvero un'autovalutazione accurata dell'attualità del progetto formativo del dottorato.

Il documento del riesame deve essere discusso e approvato dal Collegio dei Docenti ed essere successivamente inviato al Consiglio di Dipartimento per la discussione e approvazione.

Una volta approvato dal Consiglio di Dipartimento, il documento sarà trasmesso, entro il mese di aprile, all'Ufficio alta formazione, al Presidio di Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione.

7. Allegati

- 1 – PI-PhD_Doc progettazione iniziale
- 2 – PO-PhD_Doc pianificazione
- 3 – RCD-N°ciclo-PhD_Monitoraggio e riesame


UNISS

 UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE



DOCUMENTO di PROGETTAZIONE INIZIALE e in ITINERE del CORSO di DOTTORATO di RICERCA (PI-PhD)

Informazioni generali

Corso di Dottorato di ricerca in
Ciclo Anno Accademico
Data inizio
Durata del corso
Dipartimento
Indicare eventuali curricula (denominazione)
Descrizione del progetto formativo e di ricerca (D.PHD.1.1)
Visione del percorso di formazione alla ricerca (D.PHD.1.2)
Visibilità del progetto (D.PHD.1.5)

Area di riferimento (umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali)	
Settori ERC	
Preparazione della tesi	
Posti banditi	
Posti con borsa	
Posti riservati	
Associazione ex-Alumni	
Pagina web Corso di Dottorato	

Progetto formativo e di ricerca (caratteri max. 1000)

--

Obiettivi formativi specifici e trasversali (caratteri max. 1000)

--

Articolazione del percorso di formazione alla ricerca con elementi di interdisciplinarietà (caratteri max. 1000)

--



Sbocchi occupazionali e professionali previsti

(in caso di curricula, differenziare sulla base dell'indirizzo scelto) (caratteri max. 1000)

--

Risorse disponibili per le attività didattiche (caratteri max. 1000)

--

Risorse disponibili per le attività di ricerca (caratteri max. 1000)

--

Nel Corso di Dottorato è istituito il Comitato Consultivo o analogo organismo?

--

Composizione del Comitato Consultivo (o analogo organismo):

(da compilare solo se presente)

Nominativo	Istituzione di appartenenza	Qualifica	Paese

Stakeholder:

Ente/Istituzione	Nominativo	Qualifica	Modalità di consultazione	Periodicità incontri	Documentazione a supporto

Componenti del Collegio dei Docenti - Modulo Accreditamento MUR

Nominativo	Ateneo/Ente	Dipartimento	Qualifica	SSD/SC	Afferenza Curriculum	Insegnamento



Attività di formazione (D.PHD.1.3) e attività di formazione di carattere multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare (D.PHD.1.4)

Ammissione:	
requisiti	
modalità	
Prova finale	

Tipologia di Attività	Numero totale di insegnamenti
Attività didattiche	
Altre attività didattiche:	
seminari	
attività di laboratorio e di ricerca	
formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare	
Attività formative	SI/NO
Attività formative specialistiche e trasversali	
Attività formative tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca	
Attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca	
Attività formative indirizzate all'etica della ricerca	
Attività formative indirizzate a temi relativi al trasferimento tecnologico e all'imprenditoria	
Attività formative indirizzate alla conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali	
Approfondimento linguistico avanzato (ad esempio, metodologie di scrittura di articoli scientifici, tecniche di comunicazione scritta/orale, ...)	
Attività di orientamento alla ricerca in entrata	



UNISS

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE



**Presidio
di Qualità**

Mobilità e internazionalizzazione (D.PHD.1.6)

Tipologia di Attività	Struttura (Università/Enti)
Attività di mobilità in entrata e in uscita di docenti	
Attività di mobilità in entrata e in uscita di dottorandi	
Presenza di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei	
Co-tutele	
Accordi internazionali	
Presenza nel Collegio di docenti di sedi estere	


UNISS

 UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE



**DOCUMENTO di PIANIFICAZIONE e di ORGANIZZAZIONE
delle ATTIVITÀ FORMATIVE e di RICERCA
del CORSO di DOTTORATO di RICERCA (PO-PhD)**

Informazioni generali

Corso di Dottorato di ricerca in

Ciclo Anno Accademico

Data inizio

Durata del corso

Dipartimento

Indicare eventuali curricula (denominazione)

Calendario di attività formative (D.PHD.2.1)

Denominazione dell'insegnamento	Docente	SSD insegnamento	Ore totali	CFR	Anno	Date svolgimento	Eventuale verifica finale* (si/no)

* specificare se necessaria per l'ammissione agli anni successivi

Seminari, laboratori, altri eventi scientifici	Ore (min-max)	Anno

Partecipazione dei dottorandi alla comunità scientifica (D.PHD.2.2)

	Numero per dottorando (min-max)	Relatore/Partecipante
Momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca		
Partecipazione a congressi e/o workshop nazionali e internazionali		
Partecipazione a scuole di formazione nazionali e		

internazionali		
----------------	--	--

Autonomia del dottorando (D.PHD.2.3)

	Descrizione
Attività organizzate per sviluppare l'autonomia del dottorando	
Presenza di supporto e guida	
Modalità di individuazione del supervisore	
Numero massimo atteso di dottorandi per supervisore	

Risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento dell'attività di ricerca (D.PHD.2.4)

Fonte	Importo	% Copertura	Tipologia
Risorse fornite dall'Ateneo			
Risorse Ministeriali			
Risorse fornite dal Dipartimento			
Risorse fornite dagli altri soggetti			
Totale			

Strutture operative e scientifiche a disposizione dei dottorandi (attrezzature, laboratori, etc)

Tipologia	Descrizione

Attività didattiche e di tutoraggio (D.PHD.2.5)

	Ore annue (min-max)	Anno
Attività di didattica svolta dai dottorandi		
Tutoraggio svolto dai dottorandi		
Terza Missione		

Periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca (D.PHD.2.6)

Durata (min-max)	Anno	Università/Enti	Paese



UNISS

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE



**Presidio
di Qualità**

--	--	--	--

Prodotti della ricerca (D.PHD.2.7)

Tipologia prodotto	Numero minimo di prodotti attesi per dottorando


UNISS

 UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE



RIESAME del CICLO di DOTTORATO di RICERCA (RCD)

Informazioni generali

Corso di Dottorato di ricerca in
Ciclo Anno Accademico
Data inizio
Durata del corso
Dipartimento
Indicare eventuali curricula (denominazione)

Gruppo di Riesame (GR)

Coordinatore del Dottorato - Responsabile del Riesame:

Responsabile AQ Corso di Dottorato:

Rappresentante dei Dottorandi:

Eventuali altri componenti:

Ruolo:

.....

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Riesame, operando come segue:

- **I anno** (data o date, oggetti della discussione)
- **II anno** (data o date, oggetti della discussione)
- **III anno** (data o date, oggetti della discussione)

Presentato, discusso e approvato in Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato in data:

- --/--/---- (I anno)
- --/--/---- (II anno)
- --/--/---- (III anno)

Indicatori ai fini del riesame

Nr. dottorandi	Dottorandi immatricolati I anno	Dottori di ricerca fine ciclo
Laureati presso Ateneo di Sassari		
Laureati presso Ateneo di Cagliari		
Laureati presso Atenei italiani		
Laureati presso Atenei esteri		
Totale		

Indicatori (DM 1154/2021)		AVA 3
1	Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.	D.PHD.1.6
2	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (anche non continuativi).	D.PHD.2.6
Altri Indicatori ANVUR		AVA 3
3	Percentuale di borse finanziate da Enti esterni	D.PHD.3.2
4	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero - anche non continuativi)	D.PHD.2.6
5	Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	D.PHD.2.7
6	Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso (SI/NO)	D.PHD.3.1
7	Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca (SI/NO)	D.PHD.3.1
Indicatori Ateneo		UniSS



8	Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in un Ateneo estero	Internazionalizzazione
9	Percentuale media di iscritti che hanno conseguito il titolo negli ultimi due cicli conclusi.	successo/abbandono-ritardo

Scheda di monitoraggio ai fini del Riesame

1. Commento agli indicatori (caratteri max. 1000 per campo)

I ANNO (1,3,8)
II ANNO (2,4)
III ANNO (2,4,5,9)

2. Opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca a 1 anno dal conseguimento del titolo (indicatori 6,7) (caratteri max. 1000 per campo)

I ANNO
II ANNO
III ANNO: - comparazione dati del I e II anno - opinioni dottori di ricerca a 1 anno dal conseguimento del titolo dei due cicli precedenti



--

3. Monitoraggio allocazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi e loro modalità di utilizzazione (PO-PhD: D.PHD.2.4) (caratteri max. 1000)

III ANNO

4. Punti di forza

I ANNO
<ul style="list-style-type: none">• ...• ...• ... <p>...</p> <p>Eventuale commento:</p>
II ANNO
<ul style="list-style-type: none">• ...• ...• ... <p>...</p> <p>Eventuale commento:</p>
III ANNO riesame consuntivo

5. Punti di debolezza

I ANNO
<ul style="list-style-type: none">• ...• ...• ... <p>...</p> <p>Eventuale commento:</p>



II ANNO
<ul style="list-style-type: none">• ...• ...• ... <p>...</p> <p>Eventuale commento:</p>
III ANNO riesame consuntivo

6. Azioni correttive per il miglioramento

I ANNO
II ANNO
III ANNO riesame consuntivo